



## "...PIACERE DI CONOSCERTI!"

Incontri ravvicinati fra cittadini della Terza  
Circoscrizione nella Casa di "A.M.A. LA VITA"

Non dite che siamo pochi  
e che l'impegno è troppo grande per noi.  
Dite forse che due o tre ciuffi di nubi  
sono pochi in un angolo di cielo d'estate?  
In un momento si stendono ovunque...  
Guizzano i lampi, scoppiano i tuoni  
e piove su tutto.  
Non dite che siamo pochi,  
dite solamente che siamo.

(Lee Kwang Su)

Progetto da realizzare nel territorio della  
Circoscrizione Terza  
nell'anno 2007



# 1. COME NASCE IL PROGETTO

"A.M.A. la vita" è un gruppo di auto mutuo aiuto nell'ambito del disagio mentale, formato da pari (familiari, "utenti", volontari), al fine di promuovere assunzione di responsabilità e, al contempo, di portare ad un cambiamento individuale e sociale.

Svolgiamo dal febbraio 2003 attività di volontariato, attraverso iniziative ricreative e socializzanti rivolte a persone che soffrono di disturbi mentali ed ai loro familiari. Siamo presenti con il nostro contributo nel locale Comitato Consultivo Misto per la Salute Mentale, nel tavolo di programmazione del Centro per i Servizi del Volontariato e nei Piani di Zona. Partecipiamo all'attività di Associazioni regionali o nazionali (coordinamento regionale Unasam, Forum per la salute mentale, movimento "Le parole ritrovate") che si occupano di malattia mentale e di promozione di salute mentale, allo scopo di difendere con maggior efficacia i diritti del malato.

Ma riteniamo di non dover limitare la nostra azione alla cura del benessere nostro e dei nostri cari. Pensiamo di avere una funzione da svolgere anche nei confronti dell'intera comunità ravennate.

A premessa del presente progetto riteniamo opportuno illustrare le esperienze finora maturate.

## 1.a LA NOSTRA "CASA"

Dal 2005 e fino al 2013 abbiamo ottenuto in concessione dall'Amministrazione comunale una casetta, che abbiamo ristrutturato e arredato coi nostri mezzi, col supporto economico della Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna e di varie Aziende, Istituzioni e privati.

Era nostra intenzione crearvi un ambiente accogliente e informale, cui fosse possibile accedere per fare quattro chiacchiere, ritrovare cose e persone, progettare piccoli eventi da vivere insieme, o anche semplicemente per ritornare in un luogo amico.

La casa è diventata, nei mesi, punto d'incontro per gli associati, per i loro interlocutori, per un numero sempre crescente di frequentatori (i partecipanti hanno via via invitato amici e conoscenti), soprattutto nei pomeriggi del sabato e della domenica (in cui i Servizi sono "chiusi"), con cadenza settimanale alternata, accogliendo ogni volta dalle 15 alle 25 persone per consumare insieme una merenda o per attuare piccoli laboratori.

La maggior parte degli "ospiti" sono via via passati da un gradimento "passivo" alla collaborazione attiva nella preparazione del cibo, nell'allestimento, nella rimessa in ordine, nella pulizia e nella cura del cortile esterno e del giardino. L'intensificarsi del senso di appartenenza e di responsabilità sta sfociando nella costituzione, in parallelo alla nostra Associazione, di analogha Associazione degli "utenti".

Alle merende o ai pranzi o scampagnate si è sempre accompagnato lo svolgimento di giochi a carte, a tombola, a mah jong, di ascolto di musica, di chiacchiere, in un costante clima di serenità.

## 1.b LE NOSTRE ATTIVITÀ

Gli **strumenti metodologici** cui facciamo riferimento sono la cura dei processi più che degli esiti, la non competitività e la collaborazione, la responsabilizzazione, lo stimolo del senso di appartenenza, la socializzazione e la diffusione dei risultati. Alcune delle attività svolte o in via di svolgimento:

- Da circa tre anni incontri settimanali di **ginnastica dolce**, gratuiti perché tenuti da una volontaria, rivolti ad un piccolo gruppo di persone con disagio psichico e ai familiari ed aperti a tutti i cittadini, allo scopo di fornire uno spazio in cui svolgere attività fisica senza l'imbarazzo che può cogliere in strutture dove si viene valutati, giudicati, criticati. Attualmente tale attività continua in una palestra. Gli incontri sono risultati non solo graditi ma occasione di aderire ad altre iniziative svolte dall'Associazione, sia ricreative che di laboratorio
- Tutti i sabati pomeriggio, da un paio d'anni, un **laboratorio di découpage**, gratuito perché condotto da una volontaria, con la presenza di una ventina di persone, fra cui, con una certa assiduità, una decina di "utenti" del locale Centro di Salute Mentale, che vi hanno partecipato volentieri e ne hanno richiesto la ripetizione
- Nel 2005 abbiamo realizzato, in nove classi elementari, il **progetto "ASCOLTAMI! Percorsi di promozione affettiva"** (risultato fra i vincitori del concorso promosso dalla COOP Adriatica "C'entro anch'io!"), che ha visto il coinvolgimento, oltre che delle 200 famiglie degli alunni interessati e dei loro insegnanti, delle intere comunità scolastiche e dei cittadini in occasione della mostra e grande gioco finale, svoltisi in uno spazio pubblico aperto, con una buona risonanza sulla stampa locale.
- In collaborazione con l'Associazione culturale "Cantieri" e col supporto economico del Centro dei servizi per il Volontariato di Ravenna stiamo realizzando un **progetto di teatro integrato** rivolto a persone con differenti abilità, familiari e cittadini interessati: non c'è "diversità" quando tutti indistintamente cerchiamo di scoprire cosa il nostro corpo può fare o è in grado di apprendere, per vivere nella consapevolezza dei nostri gesti e delle nostre intenzioni. Il progetto è la prosecuzione ideale del corso di "formazione" svoltosi nel 2005 con lo scopo di creare, nonostante l'eterogeneità sociale, culturale, di esperienze dei nostri associati, (che pure condividono il vissuto di fondo di essere familiari di persone con disagio psichico), alcune "competenze" e consapevolezze comuni:
  - o saper gestire in modo corretto le dinamiche relazionali interne, stimolando il desiderio e la capacità di comunicare
  - o consolidare forti legami di solidarietà, interazione, progettazione comune, già emersi "materialmente" nel corso della ristrutturazione della Casa
  - o promuovere benessere in sé e nella cittadinanza
  - o intercettare le risorse esplicite ed implicite offerte dal territorio, dalla legislazione, dalle realtà istituzionali
  - o favorire nei frequentatori della Casa processi partecipativi
  - o creare all'interno ed all'esterno della Casa una serie di azioni congiunte allo scopo di informare e sensibilizzare la cittadinanza ai temi della salute mentale.
- Prosegue, per il secondo anno, un laboratorio di **riabilitazione psicosociale attraverso la mediazione della vela**, denominato "Uomo A-mare?", rivolto a una sessantina di persone (utenti del Centro di Igiene Mentale, familiari, operatori,

cittadini), realizzato nella convinzione che **lo sport può essere una forma di riabilitazione** perchè facilita il recupero di abilità psicofisiche, attiva microprocessi di integrazione sociale, promuove un rapporto diverso con la corporeità, favorisce mobilitazione verso il sé e l'ambiente. L'equipaggio di una barca a vela è la metafora di un piccolo gruppo centrato su un obiettivo per raggiungere il quale occorre porre estrema attenzione, sia ai processi interni al gruppo che ai mutamenti dell'ambiente esterno

Abbiamo elencato tali attività perché alcune di esse potranno essere tramite di informazione sull'andamento del progetto, stimolo per la partecipazione alle nuove iniziative proposte, occasione di diffusione dell'informazione e di risonanza alle singole "azioni", anche tramite **il gruppo "UomoA-mare?"**, per mezzo del proprio bollettino e in occasione di due "uscite" importanti, a Venezia (salone nautico) e a Trieste (per "la Barcolana").

## 1.c SOGGETTI E DESTINATARI DEL PROGETTO

Partecipano come **SOGGETTI** alla realizzazione del progetto

- i **frequentatori della Casa** (una trentina fra soci, familiari, chi segue i laboratori e cittadini volontari)
- la stessa **Circoscrizione Terza** (che ha concesso il proprio patrocinio per la realizzazione delle attività proposte con comunicazione del 22 febbraio scorso)
- **Associazioni di volontariato**
  1. **"Città meticcica"**, tramite i gruppi "Ababa" e "Scuola sotto gli alberi" e col supporto mediatico della propria **testata mensile multilingue**)
  2. **"8 marzo"**, che ha sede nella vicina frazione di Porto Fuori
  3. **"EducAid** (un sorriso che aiuta a guarire)"
  4. L'Associazione di clownterapia **"V.I.P."** (viviamo in positivo) di Ravenna

I **DESTINATARI** erano e sono tutti coloro che, mettendosi "in rete" con noi, intraprendono azioni positive di trasformazione:

- i **frequentatori della Casa** (le persone sofferenti di disagio psichico e le loro famiglie)
- i **cittadini della Terza Circoscrizione**
- le **autorità, le Associazioni invitate** agli eventi da organizzare
- il **Liceo artistico "P. L. Nervi"** e il **Liceo psicopedagogico "Margherita di Savoia"**, coinvolti in precedenti azioni promosse dalla nostra Associazione
- le scuole situate nel territorio
- **la cittadinanza**, tramite l'informazione e la **risonanza mediatica** che verrà data agli eventi dall'Assessorato comunale al volontariato, pari opportunità, diritti dei cittadini

## 2. IL "BISOGNO" E GLI OBIETTIVI

Il "centro propulsivo" e il "rientro" delle nostre iniziative è la Casa, che nel tempo è sempre più frequentata ed aperta a tutti. Ci sforziamo di renderla sempre più "invitante", per le cose che vi realizziamo e, contemporaneamente, per l'aspetto: nel giro di pochi mesi, quando l'abbiamo ricevuta in concessione dal Comune, l'abbiamo ristrutturata, arredata, abbellita, arricchita di materiali. Stiamo lavorando per **rafforzarne il potere aggregante** attraverso una serie di iniziative qualificanti, strettamente connesse ai nostri obiettivi, attrattive nei confronti di chi finora non ci conosce, motivanti per i familiari e gli "utenti" del locale servizio psichiatrico che già la frequentano.

Le nostre "azioni" partono dalla consapevolezza che noi "non ci bastiamo" e chiediamo quindi la **collaborazione e il contributo di idee ad altri**, interessati come noi alla loro realizzazione.

La nostra intenzione è renderle

- **azioni "forti"**, capaci di coinvolgere chi le porta avanti materialmente ma anche chi le "guarda", ne legge, ne ascolta
- azioni non chiuse in se stesse, ma **rivolte "al mondo"** e che hanno la presunzione di indurre reali cambiamenti.

Esse si legano e corrispondono ai nostri **obiettivi di fondo**:

- **difendere** i diritti del malato
- **ridurre** al minimo il pregiudizio nei confronti dei disturbi mentali
- **informare** sui temi della salute mentale e sulla realtà del disagio psichico
- **soddisfare bisogni** comuni ad utenti, familiari e contesto sociale, costruendo solidarietà ed integrazione dei "sani" con i "malati"
- evitare di delegare interventi e soluzioni, sollecitando invece **collaborazioni e gestioni comuni** per realizzare, nei fatti, una filosofia del "fare insieme"
- ricercare **soluzioni innovative** ai problemi di tutti, favorendo occasioni di **confronto, incontro e scambio** interpersonale e interistituzionale

Il nostro ragionamento prende il via dal processo di trasformazione dell'assistenza psichiatrica avvenuto negli ultimi trent'anni in Italia, col **passaggio da una psichiatria asilare**, fondata sull'esclusione e sull'internamento, **ad una pratica fondata sull'inclusione** nella comunità e sulla restituzione o costruzione di diritti per le persone affette da disturbo mentale.

La definizione del malato di mente come "pericoloso a sé e agli altri", che giustificava l'istituzione manicomiale deputata alla sua cura-custodia, è completamente superata con l'avvento della **legge 180** del 1978, che sancisce per la persona affetta da malattia mentale il diritto alla cura nella comunità. Più recentemente, il "**documento di Helsinki**" pone la PERSONA affetta da disturbo mentale al centro dell'impegno politico dell'intera società civile, che proteggendo i soggetti deboli eleva il livello di vita di tutti i cittadini.

Purtroppo, alla positività del percorso legislativo e delle enunciazioni di principio, anche a Ravenna **non sempre corrispondono congrue azioni istituzionali e conseguenti pratiche**

**terapeutiche:** prevale ancora eccessivamente la tendenza a privilegiare gli aspetti medico-farmacologici rispetto ad interventi promozionali, riabilitativi, di sviluppo della persona; questi ultimi non sono a disposizione di tutti, vengono offerti a spezzoni, si interrompono nei fine settimana e nei giorni festivi, con conseguenti situazioni di disorientamento e di solitudine; scarse sono le iniziative di informazione e di sensibilizzazione dei cittadini; **scarsa è l'attivazione di una rete interistituzionale** che superi classificazioni "fondate sul segno meno" e che riconosca ai soggetti più deboli pieno diritto di cittadinanza.

A ciò bisogna aggiungere un elemento legato alla soggettività delle persone con sofferenza psichica e dei loro famigliari: la **tendenza ad isolarsi e ad autoisolarsi come difesa da situazioni a rischio di fallimento o di emarginazione.**

Riferendoci ai modelli più aggiornati nel campo della riabilitazione sociale, vogliamo **rompere il cerchio di attività ludico - ricreative svolte in contesti separati e desocializzati**, privilegiando invece pratiche di processi interpersonali e togliendo di mano la gestione della socializzazione all'esclusiva competenza delle strutture sanitarie, per affidarla ad una pluralità di soggetti.

Partendo da queste riflessioni, il nostro progetto nel suo complesso intende offrire, avendo al centro la Casa di "A.M.A. la Vita", **occasioni di aggregazione** per le persone con disagio psichico e per le loro famiglie, **proposte di collaborazione** alle istituzioni e fra le istituzioni per interventi raccordati e soprattutto un luogo di riferimento e di **ritrovo "aperto" al sociale, non "separato", non gestito da personale medico** (pur non escludendo, e anzi ricercando, rapporti di collaborazione con il locale Dipartimento di Salute Mentale).

Alla fine dell'estate 2007 inaugureremo ufficialmente la sede in cui svolgiamo buona parte delle attività sopra descritte.

Ci sembra una buona occasione per **renderci concretamente visibili**, facendo conoscere scopi ed obiettivi della nostra Associazione ma anche per **aprire il nostro "spazio abitativo"** e le nostre risorse (di attività, di idee, di esperienza) all'intero quartiere, alle singole istituzioni ed ai singoli soggetti che vi abitano.

Il progetto di seguito illustrato costituisce un' articolazione e insieme un momento di aggregazione dei progetti che già stiamo realizzando per condurre proficuamente il lavoro nella Casa. Riteniamo infatti necessario

- dotarci di strumenti tecnici ed operativi
- **costruire eventi, situazioni di incontro, collaborazioni** che consentano ai più deboli di trovare nella realtà del territorio le giuste risposdenze e le opportune occasioni di socialità
- **mettere a disposizione di tutti la nostra struttura, il nostro tempo, le nostre risorse.**

La nostra Associazione si ripropone di **sfuggire all'autoreferenzialità e alla settorializzazione.**

Per questo vogliamo conoscere e "mettere insieme", in stretta collaborazione con la Circoscrizione Terza (che già ci ha offerto, nel 2005, il suo patrocinio per la realizzazione del progetto "ASCOLTAMI!"), non solo persone sofferenti di disagio psichico e le loro famiglie, ma la cittadinanza, operatori delle istituzioni, utenti e frequentatori delle strutture istituzionali, cittadini. Come dicevamo sopra, essi sono, come noi, insieme soggetti e destinatari del progetto, in quanto fruitori e protagonisti nel determinarne la



riuscita, in quella specifica occasione e in quelle successive, da costruire nel tempo in relazione ai reciproci bisogni e desideri.

### 3. LE "AZIONI" COLLATERALI

#### 3.a AZIONE 1. CONOSCERSI : "Un murale per abbattere i muri"

##### a. ESECUZIONE DEL "MURALE"

Il progetto si realizza con la collaborazione del locale [Liceo artistico "P.L. Nervi"](#), in cui durante lo scorso anno scolastico un'intera classe ha studiato per noi il soggetto e ne ha elaborato un progetto grafico; lo stesso insegnante curatore si è messo a nostra disposizione per la sua realizzazione materiale, con due alunni che saranno impegnati in un'esperienza di scuola - lavoro, e con il coinvolgimento dei frequentatori della Casa. Abbiamo bisogno di "ricoprire e colorare" la centralina elettrica antistante la Casa, che attualmente è assai poco decorativa, sporca, imbrattata ed "ingombrante". Il "murale" si adatta a questa realtà non eliminabile ma trasformabile in qualcosa di bello e motivante. Il soggetto da rappresentare è una scatola trasparente, contenente tanti palloncini sospesi nell'aria, ciascuno caratterizzato da un suo colore e da un simbolo, o nome, o breve frase. Alcuni "palloncini" sono eseguiti a bassorilievo (con gesso) e "fuoriescono" dalla superficie della scatola trasparente, per simboleggiare la liberà di oltrepassarne le pareti. L'esecuzione verrà attuata attraverso le seguenti tappe:

- illustrazione del progetto ai frequentatori della Casa, spiegando il significato sia degli elementi figurativi (composizione, scelta dei colori e delle forme), sia degli aspetti simbolici (palloncini colorati che, tutti insieme, si caratterizzano e si distinguono l'uno dall'altro; il poter stare "protetti" in un luogo tuttavia aperto, visibile dall'esterno ed attraversabile), sia delle tecniche da usare
- imbiancatura (a cura dei frequentatori della Casa) della superficie di cemento della centralina, che ha la forma di un cubo e che si "trasformerà" in un grande "contenitore trasparente"
- realizzazione del "murale" da parte degli studenti, sotto la guida dell'insegnante; anche in questa fase [i frequentatori della Casa intervengono direttamente](#), personalizzando i "palloncini"

##### b. INCONTRI PRELIMINARI DI SCRITTURA CREATIVA

Per preparare in forma adeguata e coinvolgente la "personalizzazione" dei palloncini colorati, prevediamo quattro incontri di scrittura creativa, da svolgersi nei mesi tra aprile e maggio, a cadenza quindicinale, il sabato pomeriggio.

La scansione degli incontri, che verranno condotti da due volontarie socie di "A.M.A. LA VITA", sarà in linea di massima la seguente:

- giro di parola allo scopo di far emergere o riemergere lo ["spirito di gruppo"](#) necessario e alcune parole o formule- chiave
- lettura di brevi testi- stimolo, o giochi di parole, o proposta di immagini- stimolo

- consegne per elementare rielaborazione, ad indirizzo "autobiografico"
- estrazione di parole, brevi frasi o simboli "personali" da "in scatolare" e da utilizzare in seguito per il "murale"

### c. TUTTI PAZZI PER LA PIZZA!!!

Ogni incontro (sia quelli di "scrittura creativa" che quelli dedicati alla realizzazione del "murale") verrà accompagnato e sostenuto da un'attività "rituale" :

- si preparano insieme, in piccoli gruppi che si alternano, impasto e condimenti vari
- mentre l'impasto lievita (per un paio d'ore) si lavora nei gruppi
- due persone a turno infornano (cottura 20 minuti circa) le pizze
- si conclude mangiando insieme la pizza

#### FASI E TEMPI

Gruppo di scrittura: 4 incontri in aprile- maggio

Incontri fra studenti e frequentatori della Casa; esecuzione del murale: 6 incontri in giugno- luglio

## 3.b AZIONE 2. CONOSCERE

### La rilevazione del Quoziente di Relazioni Interpersonali nel Quartiere "Darsena"

L'idea della rilevazione parte da una riflessione sulla definizione di salute espressa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale". *La salute, e anche la salute mentale*, non è uno stato che si raggiunge una volta per tutte, ma piuttosto un obiettivo verso il quale tendere e che coinvolge sempre l'individuo, insieme con l'organizzazione sociale di cui esso è parte. La salute mentale può quindi essere promossa e incrementata migliorando la qualità complessiva delle relazioni sociali e di conseguenza la qualità di vita dei cittadini e delle famiglie.

Seguendo l'esempio di molte città italiane che si sono definite "città del sorriso" (da un'iniziativa scaturita e sostenuta ormai da parecchi anni dal Dipartimento di salute mentale di Trento), già nel 2005 (nel corso dell'attuazione del progetto "ASCOLTAMI!" sopra citato) le studentesse del locale Liceo Pedagogico "Margherita di Savoia" sono state impegnate (limitatamente alla Circoscrizione Terza) in una rilevazione riferita alla qualità delle relazioni interpersonali nel Quartiere, da mettere in relazione con dati statistici e osservazioni sugli alunni. Tali dati sono stati elaborati con il supporto dell'insegnante che seguiva le studentesse nel lavoro.

Riprenderemo l'indagine con la collaborazione dello stesso Istituto e, in aggiunta (dato che la Terza Circoscrizione è caratterizzata, oltre che da una forte presenza di immigrati, anche dalla presenza di Associazioni che le sostengono e che ne favoriscono l'integrazione), con la collaborazione di "Città meticcias" (che si occupa di diritti degli immigrati e dei loro figli, anche con una propria *testata multilingue*) attraverso il gruppo "Ababa", associazione di donne immigrate, e con la partecipazione dell'Associazione femminile "8 marzo", che ha sede nella vicina frazione di Porto Fuori.

Tali nuove presenze si assoceranno e si intrecceranno a quella delle studentesse, dato che la nostra intenzione è quella di portare un numero sempre maggiore di persone a riflettere



e ad attivarsi concretamente sulla tematica delle relazioni interpersonali positive e di qualità in tutti i contesti di vita.

L'individuazione di parametri di benessere o di disagio è un buon termometro del livello di "salute mentale" dei cittadini e costituisce un primo passo per il miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali fra tutti.

La ricerca segue le tappe di seguito illustrate:

- a) Si inizia con una rilevazione della qualità delle relazioni interpersonali (Indice QRI), tramite questionari predisposti, allo scopo di stimolare anche nella Circonscrizione Terza una forte attenzione alle relazioni umane e sociali.  
In luoghi predefiniti del territorio (negozi e supermercati, uffici pubblici) vengono "misurate" la qualità ambientale e alcuni parametri significativi del quoziente di relazioni interpersonali. Comportandosi come normali utenti-clienti, si osservano il clima relazionale e gli scambi fra le persone presenti, per poter individuare i contesti caratterizzati da sorriso e da gentilezza (ambiente accogliente, facce sorridenti, disponibilità, serietà)
- b) I risultati della ricerca sono elaborati in comune e commentati attraverso strumenti scientifici previsti nel programma scolastico delle studentesse
- c) I negozi e gli uffici pubblici che hanno ottenuto il punteggio più alto sono "insigniti" di un attestato e di un adesivo con il logo dell'Associazione e lo slogan "Il Sorriso qui è di casa", da esporre al pubblico.

I risultati della ricerca precedente sono stati pubblicizzati su alcuni media locali.

Intendiamo, nel corrente anno, dare maggior spazio alla pubblicizzazione, affiggendo i risultati dell'indagine in bacheche collocate in luoghi "topici" della città ed installando alcuni "totem" raffiguranti situazioni di benessere, intorno ai quali organizzare incontri con i cittadini e "banchetti" di informazione sui temi della salute mentale.

Tramite il supporto dell'Amministrazione comunale vogliamo pubblicizzare l'iniziativa e sostenerne la visibilità a livello cittadino con comunicati stampa.

#### FASI E TEMPI

Un paio di incontri informativo- organizzativi (aprile- maggio); uscite di rilevazione bisettimanali (ottobre- novembre), distribuzione di attestati ed adesivi (dicembre)

### 3.c AZIONE 3. RAPPRESENTARSI

#### Un "corto" racconta la nostra storia e la storia della Casa

Una nostra associata sta seguendo nel corso degli ultimi due anni, con la macchina da presa, l'evolversi della nostra Associazione: la "racconta" nei momenti conviviali, nei momenti di dibattito, nei momenti in cui ristrutturare la casa ha creato fra noi una forte coesione, solidarietà, accettazione e valorizzazione delle nostre differenze.

#### FASI E TEMPI

IL "Corto" (durata 10-15 minuti) è in corso di realizzazione e sarà completato per la fine di agosto, in tempo per essere proiettato nel corso dell'inaugurazione ufficiale della casa.

### 3d. AZIONE 4. "RIFLETTERE E VEDERSI RIFLESSI": Esponiamo i risultati dei nostri lavori nei locali della Circoscrizione

Mostra fotografica da allestire nella sala del Consiglio della terza Circoscrizione con materiali fotografici e documentazione delle azioni esposte sopra, con il patrocinio della Circoscrizione Terza.

#### FASI E TEMPI

Da organizzare entro il 2007

## 4. "PIACERE DI CONOSCERTI!" "A.M.A. la Vita" inaugura la "Casa" e incontra Associazioni e cittadini della Circoscrizione

Questa "azione" del nostro progetto costituisce un' articolazione e insieme un momento di aggregazione delle azioni che la precedono.

Se la tendenza delle persone sofferenti di un disagio psichico e delle loro famiglie, come si diceva sopra, è l'isolamento o l'autoisolamento come difesa da situazioni di rischio, di fallimento e di emarginazione, è anche vero che **lo stesso territorio della Circoscrizione Terza** di Ravenna (attraversato da frequenti fenomeni di immigrazione e nuova residenzialità, da bruschi cambiamenti, da disagio, da delinquenza e piccola delinquenza, da frequenti abbandoni scolastici) **tende a vivere con vergogna e con senso di autodegradazione i pregiudizi di cui è bersaglio nell'immaginario collettivo.**

Eppure nella Terza Circoscrizione si è via via creata, nel tempo, **una rete particolarmente ricca di iniziative e di vivaci realtà associative**, capaci non solo di rispondere in misura adeguata alle difficili emergenze locali, ma spesso di produrre soluzioni innovative, iniziative originali, modelli di ricerca, di riflessione e di azione "esportabili" anche in altri contesti del territorio comunale e da pubblicizzare.

Per questo l'ubicazione della nostra Casa ci pare più che mai rispondente al nostro stile di lavoro, alle nostre esigenze di **integrazione** e al nostro progetto di **informazione** nei confronti della cittadinanza.

La festa per l'inaugurazione costituirà quindi per noi, contemporaneamente,

- **occasione per renderci visibili**, farci conoscere, concorrere a produrre una nuova cultura della salute mentale (momento di informazione sui temi della salute e della malattia mentale oltre che di promozione delle nostre iniziative)
- **occasione di incontro e di scambio**, di conoscenza reciproca di realtà importanti ed interessanti presenti nel territorio.

Stiamo organizzando la **presenza** dei seguenti soggetti:

- le **autorità cittadine** (Sindaco, Assessore al volontariato, pari opportunità e diritti del cittadino); la **Circonscrizione Terza**; il direttore generale **AUSL**, il direttore Dipartimento di Salute mentale, la responsabile DSM per la riabilitazione, il direttore SPDC, la responsabile dell'AUSL per il settore "Sport benessere disabilità"; il **Consorzio socio- sanitario**; rappresentanti dell'**Amministrazione Provinciale**
- istituzioni e privati che in varie forme ci hanno **sostenuto** nella ristrutturazione della Casa e che continuano a sostenerci
- l'Istituto **comprensivo "M. Montanari"**, che per tutto l'anno scolastico 2005/ 2006 è stato impegnato nella conduzione del citato progetto "ASCOLTAMI!", e la scuola materna di competenza
- l'Istituto professionale "Olivetti- Callegari", che pur non avendo ancora rapporti di collaborazione con noi, ci interessa comunque perché collocato nel territorio
- le altre Associazioni di volontariato che si occupano di problematiche connesse al **disagio psichico** ("Porte Aperte", "Armonia 2000", ANGSA)
- le Associazioni cittadine "Linea rosa" e "Comitato cittadino antidroga"
- la **"Casa delle culture"**, l'**Associazione "Città meticcica"** con il gruppo "La scuola sotto gli alberi" per una partecipazione alla festa dei bambini immigrati e con le donne di "ABABA" per un collegamento con le famiglie immigrate, l'**Associazione "8 marzo"**
- la **parrocchia** di S. Pier Damiano (abbiamo già avviato contatti con il Consiglio pastorale e ottenuto una prima collaborazione con il gruppo AGESCI) e la parrocchia dei SS. Simone e Giuda
- i due **"gruppi famiglia"** della zona: il Centro famiglia "La fenice" (Via Aquileia) e la casa famiglia di suor Antonietta (via Caorle); è prevista nei prossimi mesi l'apertura di una terza struttura dello stesso tipo in via Canale Molinetto, che verrà pure coinvolta
- la **casa di riposo** di via Lanciani
- Il **Centro giovanile "Agorà"** e il **Centro sociale "Desiderio"** della vicina frazione di Lido Adriano; il **Centro giovani "Quake"** (La sveglia), l'Associazione **"Ragazzi in bilico"**, che ha svolto interventi di strada nel quartiere e ha prodotto una ricerca interessante sulla condizione giovanile
- Il Centro sociale per anziani **"La Quercia"**
- L'Associazione di clownterapia **"V.I.P."** (viviamo in positivo) di Ravenna, per l'animazione del pomeriggio
- L'Associazione di volontariato **"EducAid (un sorriso che aiuta a guarire)"**, che collaborerà con propri volontari all'intrattenimento pomeridiano dei bambini
- Chiunque voglia collaborare con noi all'allestimento ed alla conduzione di laboratori capaci di aggregare "sani" e "malati".

Vorremmo svolgere l'iniziativa di sabato, prevedendo la seguente articolazione

- **IN MATTINATA**
  - o conferenza stampa, saluto delle autorità, presentazione reciproca delle istituzioni e dei gruppi partecipanti
  - o proiezione del "corto" realizzato dalla nostra Associazione
  - o buffet interetnico, in collaborazione con le Associazioni "Città meticcica", ("Ababa") e "8 marzo"

- **NEL POMERIGGIO**
  - o In collaborazione con insegnanti già impegnate nel progetto "ASCOLTAMI!", con volontarie di "La scuola sotto gli alberi" (il "ramo" di "Città meticcias" che segue nei compiti e nelle vacanze estive bambini immigrati e non), e con volontari dell'associazione "EducAid", organizzazione di merenda e di giochi per i bambini nel cortile della Casa
  - o Con il contributo dell'Associazione di clownterapia "V.I.P. viviamo in positivo" di Ravenna, animazione del pomeriggio
  - o Merenda e bibite per tutti gli invitati
- **DURANTE TUTTA LA GIORNATA:**
  - o mostre fotografiche sulle attività di "A.M.A. LA VITA" (esposte su pannelli all'aperto, nell'area cortilizia esterna alla Casa) svolte o in corso di svolgimento; allestimento di un "banchetto" , proiezione di slides e distribuzione di materiale informativo sui temi della malattia mentale e della salute mentale
  - o da parte delle altre Associazioni partecipanti, allestimento di "banchetti" e di punti di informazione sulle proprie attività
  - o proposte di seminari, laboratori sulla conoscenza di sé, bibliografia e filmografia
  - o conoscenza reciproca fra le Associazioni e le Istituzioni presenti

#### FASI E TEMPI

Come detto sopra, l'inaugurazione avverrà presumibilmente all'inizio di settembre.

### 3. RISULTATI ATTESI

- Mettere i frequentatori della "Casa" portatori di disagio psichico ed i loro familiari in grado di **uscire da situazioni di isolamento e di autoemarginazione**
- Costruire, con una serie di **azioni concrete**, buoni rapporti di "vicinato" e **occasioni di collaborazione** con istituzioni e cittadini della Terza Circostrizione e della città di Ravenna
- **Renderci "visibili"** alla cittadinanza tramite **varie fonti mediatiche**, per far conoscere (attraverso una corretta informazione e la costruzione di buone relazioni) la realtà della malattia mentale ed abbattere i pregiudizi che la circondano
- Realizzare nei fatti **molteplici comuni**: il che produrrà buoni risultati e una migliore convergenza di risorse, ci "metterà in gioco" nei confronti della cittadinanza, ci permetterà di "alzare" la qualità delle nostre proposte, avrà avviato microcollaborazioni nel territorio
- Indurre una **riflessione sempre a più largo raggio sui problemi del disagio psichico e contemporaneamente promuovere salute mentale fra la cittadinanza.**

## 5. PREVISIONE DI SPESA E CONTRIBUTO RICHiesto

### A. PREVISIONE DI SPESA

AZIONI	VOCI DI SPESA	IMPORTO
AZIONE 1. <u>CONOSCERSI</u> : "Un murale per abbattere i muri"		Contributo richiesto all'Amministrazione comunale con specifico progetto
AZIONE 2. <u>CONOSCERE</u> La rilevazione del Quoziente di Relazioni Interpersonali		Contributo richiesto all'Amministrazione comunale con specifico progetto
AZIONE 3. <u>RAPPRESENTARSI</u> Un "corto" racconta la nostra storia e la storia della Casa		Contributo richiesto all'Amministrazione comunale con specifico progetto
AZIONE 4. <u>"RIFLETTERE E VEDERSI RIFLESSI"</u> : esponiamo i risultati del nostro lavoro nei locali della Circoscrizione	Materiale fotografico e di cancelleria per l'allestimento di pannelli	<u>€. 350,00</u>
"PIACERE DI CONOSCERTI!" "A.M.A. la Vita" inaugura la "Casa" e incontra Associazioni e cittadini della Circoscrizione	Buffet mattutino con le autorità	<u>€. 200,00</u>
	Vivande e bibite per il pomeriggio	<u>€. 200,00</u>
	Rimborso spese per gli operatori che collaborano ai buffet, all'animazione ed ai giochi dei bambini	<u>€. 250,00</u>
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€. 1.000,00</b>

### B. CONTRIBUTO RICHiesto

**€. 500, 00**